



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Autorità indipendente di ricorso  
in materia radiotelevisiva AIRR

## Rapporto annuale 2023 dell'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva AIRR







Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Autorità indipendente di ricorso  
in materia radiotelevisiva AIRR**

# **Rapporto annuale 2023 dell’Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva AIRR**

## Prefazione

Nel 2023 l'AIRR si è occupata per la prima volta di un nuovo tipo di procedura: i ricorsi di utenti dell'area commenti di contenuti online della SSR. L'AIRR ha dovuto esaminare a livello giuridico nel complesso 11 commenti creati da utenti che la SRF non aveva pubblicato nei suoi contributi redazionali. Questo nuovo ambito di competenze risulta da una decisione di principio del Tribunale federale (DTF 149 I 2; v. punto 9.1). I requisiti formali per questi casi sono molto bassi, in quanto si tratta sempre di ricorsi individuali per cui, al contrario dei ricorsi popolari, non è necessaria la firma di altre 20 persone. Nel 2023 i casi pervenuti sono aumentati sensibilmente, sebbene finora solo due persone abbiano criticato la mancata pubblicazione di propri commenti. L'AIRR ha accolto quasi tutti questi ricorsi riguardanti commenti.

Nel citato contesto ci ha colti la seconda novità: una persona ricorrente ha presentato contro un nostro membro querela per calunnia a seguito della deliberazione pubblica del suo caso. Sebbene il ministero pubblico competente abbia emanato un decreto di non luogo a procedere e l'impugnazione sia fallita a causa del mancato anticipo delle spese, questo primo caso è stato spiacevole. Le deliberazioni e votazioni dell'AIRR sono per legge pubbliche, affinché il processo decisionale sia del tutto trasparente alle parti e al restante pubblico interessato. Al contempo, una discussione fruttuosa presuppone che i membri dell'AIRR affrontino tutti i punti degli atti e possano discutere insieme apertamente le opinioni divergenti. Qualsiasi querela a seguito del voto di un membro è controproducente in considerazione del senso e dello scopo del carattere pubblico concepiti dal legislatore.

Un esempio di discussione aperta e interessante si è avuto l'anno scorso nell'ambito di un ricorso inconsueto, in cui la SRF è stata criticata per non aver riportato il tema «Twitter Files» nel suo programma (decisione dell'AIRR b. 948; v. punto 8.2). La questione fondamentale trattata nel plenum era la seguente: temi rilevanti per la democrazia possono essere semplicemente ignorati nella copertura radiotelevisiva in virtù dell'autonomia in materia di programmi, quando invece l'obiettivo primario della radio e della televisione dovrebbe essere quello di contribuire all'informazione

del pubblico e alla formazione delle sue opinioni, aspetto indispensabile di una democrazia funzionante? Il principio della pluralità consente, infatti, di garantire che le diverse opinioni su un tema siano trattate in una certa misura. Tuttavia, se un tema non è affatto presente nei programmi della SSR, il principio della pluralità non è applicato e il «diritto all'antenna» nell'ambito di un ricorso individuale decade sistematicamente a causa della mancanza di interesse personale del ricorrente. La presidenza ha pertanto proposto un ulteriore sviluppo della giurisprudenza sul principio della pluralità e di accogliere il ricorso, che però è stato respinto con sette voti contro due.

Nell'anno in esame una delegazione dell'AIRR si è nuovamente recata a Losanna per assistere alla deliberazione di una sentenza del Tribunale federale, che verteva su una trasmissione televisiva della RTS, mandata in onda poco prima della votazione sulla legge Covid, che presentava un quadro unilaterale degli oppositori alla legge (decisione dell'AIRR b. 915). Il Tribunale federale ha confermato la decisione dell'AIRR nell'ambito della deliberazione pubblica (sentenza TF 2C\_859/2022; v. punto 9.3). È probabile che questo gradito «booster di fiducia» del potere giudiziario sia stato accolto con sollievo e soddisfazione da una parte del pubblico (cfr. prefazioni dei rapporti annuali 2021 e 2022).

Mascha Santschi Kallay  
Presidente dell'AIRR

# Indice

<b>1</b>	<b>Compiti e basi giuridiche</b>	<b>6</b>
<b>2</b>	<b>Composizione dell’Autorità di ricorso</b>	<b>7</b>
<b>3</b>	<b>Segreteria</b>	<b>8</b>
<b>4</b>	<b>Finanze</b>	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>Organi di mediazione delle emittenti radiotelevisive</b>	<b>8</b>
5.1	Organi di mediazione delle emittenti radiotelevisive private	8
5.2	Scambio tra gli organi di mediazione e l’AIRR	9
<b>6</b>	<b>Sedute e deliberazioni</b>	<b>10</b>
<b>7</b>	<b>Procedure di ricorso</b>	<b>10</b>
7.1	Andamento dei casi	10
7.2	Contenuti redazionali contestati	11
7.3	Deliberazioni pubbliche	11
7.4	Aspetti giuridici	12
7.5	Ricorsi accolti	13
7.6	Procedura a seguito di accertate violazioni del diritto	13
<b>8</b>	<b>Giurisprudenza dell’AIRR</b>	<b>14</b>
8.1	Decisione b. 941 del 30 marzo 2023 concernente RTS, trasmissione radiofonica «La Matinale» del 31 maggio 2022, servizio su Radio Cité e articolo online di RTS Info «Souffrances et conditions de travail dénoncées à Radio Cité» del 31 maggio 2022	14
8.2	Decisione b. 948 del 25 maggio 2023 concernente programmi SRF, copertura mediatica insufficiente sui «Twitter Files»	15
8.3	Decisione b. 945/949 del 29 giugno 2023 concernente SRF.ch, mancata pubblicazione di commenti e blocco dell’account per commenti	16
8.4	Decisione b. 958 del 2 novembre 2023 concernente Televisione SRF, trasmissione «Das VAR’s» del 3 maggio 2023	18

<b>9</b>	<b>Giurisprudenza del Tribunale federale</b>	<b>19</b>
9.1	DTF 149 I 2	19
9.2	Decisione DTF 149 II 209	20
9.3	Sentenza 2C_859/2022 del 20 settembre 2023	21
<b>10</b>	<b>Ambito internazionale</b>	<b>22</b>
<b>11</b>	<b>Informazione del pubblico</b>	<b>22</b>
	<b>Allegato I: Composizione dell’AIRR e della segreteria</b>	<b>24</b>
	<b>Allegato II: Statistica per il periodo 1984 – 2023</b>	<b>25</b>

## 1 Compiti e basi giuridiche

In veste di autorità federale indipendente dall'amministrazione, dal 1984 l'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR) giudica i ricorsi presentati contro i contenuti dei media elettronici. Ciò riguarda le trasmissioni radiofoniche e televisive di emittenti svizzere nonché l'ulteriore offerta editoriale della Società svizzera di radiotelevisione (SSR), che comprende soprattutto contenuti online tra cui i forum della SSR (v. punto 9.1). Tra i compiti dell'AIRR vi è anche quello di giudicare i ricorsi contro il negato accesso a un programma di un'emittente svizzera e alla parte redazionale dell'ulteriore offerta editoriale della SSR.

Nell'iter procedurale sono anteposti all'AIRR gli organi di mediazione, che fungono da conciliatori tra le parti, assumendo un'importante funzione di filtro in tutto il sistema di vigilanza sui contenuti dei media elettronici. L'AIRR nomina i tre responsabili degli organi di mediazione per le emittenti radiotelevisive private ed esercita la vigilanza sul loro operato.

L'attività dell'AIRR si basa sull'articolo 93 capoverso 5 della Costituzione federale (Cost.; RS 101), secondo il quale i ricorsi in materia di programmi possono essere deferiti a un'autorità indipendente di ricorso. Le disposizioni d'esecuzione sono contenute nella legge federale sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40), nell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV; RS 784.401) e nel Regolamento AIRR approvato dal Consiglio federale (RS 784.409), a titolo sussidiario, al punto di vista procedurale trova applicazione anche la legge federale sulla procedura amministrativa (PA; RS 172.021). Essendo una commissione extraparlamentare della Confederazione, hanno rilevanza per l'AIRR anche le disposizioni dell'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.1). L'AIRR è una commissione decisionale orientata al mercato.

Anche la concessione della SSR comprende disposizioni rilevanti per l'AIRR, in quanto definisce il campo di applicazione dell'ulteriore offerta editoriale della SSR in generale (art. 18 cpv. 1) e dei contenuti online in particolare (art. 18 cpv. 2). Il 26 aprile 2023 il Consiglio federale ha deciso di prorogare l'attuale concessione SSR, la cui scadenza è prevista per fine 2024, e di interrompere i lavori per la nuova concessione, al fine di procedere con una



valutazione complessiva della SSR.

Il diritto internazionale rilevante, come le disposizioni direttamente applicabili in materia di programmi della Convenzione europea sulla televisione transfrontaliera (CETT; RS 0.784.405), non ha al momento alcun ruolo o ne ha uno solo marginale per la giurisprudenza, in quanto non va oltre il diritto nazionale. È invece rilevante ai fini dell'esame dei ricorsi la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) sulla libertà d'espressione secondo l'articolo 10 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU; RS 0.101).

## **2 Composizione dell'Autorità di ricorso**

Il mandato dei nove membri attuali dell'AIRR si è concluso alla fine dell'anno in esame (v. all. I sulla composizione dell'AIRR). Il 22 novembre 2023 il Consiglio federale ha nominato i membri delle commissioni extraparlamentari della Confederazione per il periodo 2024–2027. Per quanto concerne l'AIRR, ha riletto sette membri attuali: Mascha Santschi Kallay (presidente), Catherine Müller (vicepresidente), Delphine Gendre, Edy Salmina, Reto Schlatter, Maja Sieber e Armon Vital.

Quale nuovo membro della Commissione è stato eletto Yaniv Benhamou, professore di diritto digitale all'Università di Ginevra e avvocato, in sostituzione di Stéphane Werly che non poteva essere riletto essendo giunto al termine della durata legale del mandato (massimo 12 anni). A fine anno lascerà l'AIRR anche Nadine Jürgensen. La persona che le succederà sarà eletta dal Consiglio federale in un secondo momento.

Nell'ambito del rinnovo integrale il Consiglio federale ha anche adeguato la decisione di istituzione concernente l'AIRR, che comprende le basi legali rilevanti, i profili dei requisiti dei membri e della presidenza e i relativi tassi di occupazione (30 % per la presidente, 20 % per la vicepresidente e 15 % per gli altri membri della Commissione).

### **3 Segreteria**

Nella composizione della segreteria, che supporta l'AIRR dal punto di vista tecnico e amministrativo, non vi sono stati cambiamenti. Essa si compone tuttora di tre persone, per un tasso di occupazione complessivo pari a due posti di lavoro a tempo pieno.

La segreteria si occupa principalmente dell'istruzione delle procedure, della stesura delle motivazioni delle decisioni, dell'assistenza tecnica alla Commissione, dell'organizzazione delle deliberazioni pubbliche e di altre sedute nonché della gestione degli affari nel suo insieme. Redige inoltre i pareri all'attenzione del Tribunale federale nel quadro di consultazioni, gestisce il sito Internet come pure l'account X (in precedenza Twitter) ed è responsabile dell'archiviazione. Infine, funge da anello di congiunzione con l'Amministrazione federale e il pubblico.

### **4 Finanze**

Sul piano amministrativo l'AIRR è integrata nella Segreteria generale del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC). Insieme a tutte le altre autorità indipendenti aggregate al DATEC, l'AIRR fa parte dell'unità amministrativa «Autorità di regolazione delle infrastrutture» (RegInfra), che dispone di un preventivo globale. Il quadro con incidenza sul finanziamento previsto in quest'ultimo per l'AIRR per il 2023 ha potuto essere rispettato.

## **5 Organi di mediazione delle emittenti radiotelevisive**

### **5.1 Organi di mediazione delle emittenti radiotelevisive private**

Il mandato degli organi di mediazione delle emittenti radiotelevisive private, designati dall'AIRR, è scaduto alla fine dell'anno in esame. A differenza di quanto avviene per i membri dell'AIRR, non è previsto un limite per la durata del mandato dei responsabili degli organi di mediazione. L'AIRR ha riletto per un nuovo mandato quadriennale Oliver Sidler, avvocato e

specialista di diritto dei media del Cantone di Svitto che dirige l'organo di mediazione per le regioni di lingua tedesca e romancia, e Francesco Galli, avvocato di Lugano che dirige l'organo di mediazione per la regione di lingua italiana. Svolgono tuttora la funzione di supplenti Toni Hess (avvocato di Coira) e Paolo Caratti (avvocato di Bellinzona).

Denis Sulliger, che dal 2007 era a capo dell'organo di mediazione per le regioni di lingua francese, ha lasciato la funzione alla fine dell'anno in esame per raggiunti limiti di età. L'AI RR ha designato quale suo successore Laurent Fischer, avvocato di Losanna. La funzione di supplente è tuttora svolta da Francesco Galli.

I tre organi di mediazione indipendenti presentano ogni anno un rapporto di attività all'AI RR. L'informazione al pubblico avviene tramite un sito Internet comune gestito da Oliver Sidler (<https://www.ombudsman-rtv-priv.ch>).

## **5.2 Scambio tra gli organi di mediazione e l'AI RR**

Il 21 agosto 2023 si è svolto a Berna l'incontro annuale tra una delegazione dell'AI RR e i responsabili di tutti gli organi di mediazione delle emittenti radiotelevisive. Alla riunione ha partecipato anche un rappresentante dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), al quale spetta la vigilanza sui cinque organi di mediazione della SSR.

Durante l'incontro i partecipanti hanno informato sulle proprie attività e sfide dello scorso anno. Le delegazioni dell'AI RR e dell'UFCOM hanno fatto un sunto della loro giurisprudenza attuale rilevante per gli organi di mediazione e inoltre hanno spiegato le procedure in corso dinanzi ad autorità di ricorso. In questo contesto hanno fatto notare che il termine di 20 giorni stabilito per la presentazione di un reclamo dinanzi all'organo di mediazione conformemente all'articolo 92 capoverso 2 LRTV è un termine di perenzione. Ciò significa che non può essere prorogato neanche se le persone interessate vengono a conoscenza della pubblicazione solo dopo la scadenza del termine o se sono già in corso colloqui con l'emittente. Il termine di 40 giorni previsto per il disbrigo dei reclami conformemente all'articolo 93 capoverso 3 LRTV è, invece, un termine ordinatorio, che può non essere rispettato solo in casi motivati.

## **6 Sedute e deliberazioni**

Nell'anno in esame l'AIRR ha svolto in sette giornate sedute ordinarie con deliberazioni pubbliche, tenutesi tutte a Berna. Le deliberazioni concernenti i 23 casi complessivi sono state tutte svolte pubblicamente. In questo contesto i membri hanno adottato un totale di 35 decisioni in merito all'accoglimento o al rigetto di ricorsi. Le decisioni sull'entrata nel merito sono state di norma prese tramite procedura di circolazione degli atti. Nell'ambito di un ritiro della Commissione di due giorni a Locarno, Martin Dumermuth, incaricato di corsi di diritto dei media elettronici all'Università di Berna, ha analizzato la giurisprudenza dell'AIRR. Si è inoltre svolto anche un incontro con le direzioni degli organi di mediazione competenti per le emittenti del Cantone Ticino.

## **7 Procedure di ricorso**

### **7.1 Andamento dei casi**

Nell'anno in esame, 38 nuove procedure di ricorso sono state aperte, contro 31 dell'anno precedente. Dei ricorsi pervenuti, 21 erano ricorsi popolari (art. 94 cpv. 2 e 3 LRTV), per i quali la persona fisica ricorrente deve essere sostenuta da almeno altre 20 persone parimenti legittimate a ricorrere (2022: 25). Ad essi si sono aggiunti 17 ricorsi individuali ai sensi dell'articolo 94 capoverso 1 LRTV (2022: 6). In questi casi, la persona ricorrente, sia fisica che giuridica, deve provare di avere uno stretto legame con l'oggetto del contenuto redazionale contestato. L'aumento considerevole dei ricorsi individuali è dovuto in primo luogo alla nuova possibilità di ricorso contro commenti non pubblicati nei forum online della SSR (v. a proposito anche il punto 9.1).

L'AIRR ha sospeso due procedure in quanto il ricorrente aveva già avviato azioni legali nello stesso affare rivolgendosi a un tribunale civile (art. 96 cpv. 3 LRTV).

Nel 2023 agli 8 organi di mediazione anteposti all'AIRR nell'iter procedurale sono pervenuti complessivamente 713 reclami. Il 5 per cento dei casi de-

feriti agli organi di mediazione sono sfociati in un ricorso dinanzi all'AIRR.

## **7.2 Contenuti redazionali contestati**

I 38 nuovi casi dell'anno in esame avevano prevalentemente come oggetto trasmissioni televisive (12) e contributi online (12). Per quanto concerne questi ultimi, i ricorsi vertevano, da un lato, su contenuti redazionali pubblicati e, dall'altro, sulla gestione dell'area commenti. Le procedure rimanenti erano contro servizi radiofonici (7) e diversi media (7) e di norma concernevano sia il servizio radiofonico che l'articolo online a esso correlato.

I nuovi ricorsi si sono riferiti quasi esclusivamente a contenuti redazionali della SSR, segnatamente della Schweizer Radio und Fernsehen SRF (29), della Radio Télévision Suisse RTS (7) e della Radiotelevisione Svizzera RSI (1). L'unica eccezione è costituita da una trasmissione di Radio Lac. In primo luogo sono state criticate trasmissioni di informazione e altri tipi di contributi informativi. Tra i temi al centro dei contenuti redazionali contestati figurano le elezioni (federali, del Cantone di Zurigo e del Cantone Ticino) e le votazioni (ad es. legge sulla protezione del clima), l'attualità di politica interna (ad es. donazione di organi), i conflitti all'estero (Ucraina, Medio Oriente) e questioni relative ai trasporti, al clima, all'energia e alla salute.

## **7.3 Deliberazioni pubbliche**

Le deliberazioni dell'AIRR sono di principio pubbliche conformemente all'articolo 97 capoverso 1 LRTV. In questo contesto l'AIRR decide ogni volta se un ricorso va accolto o respinto.

Sono vietate le riprese visive e sonore durante le deliberazioni pubbliche (art. 11 cpv. 4 Regolamento AIRR). L'AIRR non ha autorizzato diverse deroghe richieste nell'anno in esame da persone ricorrenti, al fine di garantire una discussione aperta e priva di ostacoli tra i membri. Nell'anno in esame l'AIRR ha incaricato per la prima volta un servizio di sicurezza di garantire il regolare svolgimento di una deliberazione pubblica, avendo la persona ricorrente sollecitato nei social media una partecipazione numerosa. La deliberazione, a cui era presente un pubblico particolarmente numeroso, si è svolta senza inconvenienti.

Alle altre deliberazioni pubbliche hanno assistito in genere solo le parti in causa e le persone ad esse associate, in singoli casi anche insegnanti con studenti e i professionisti dei media.

#### **7.4 Aspetti giuridici**

L'elemento cardine nella valutazione materiale sul piano giuridico dei ricorsi evasi nell'anno in esame è stato, come negli anni precedenti, il principio della corretta presentazione di fatti e avvenimenti (art. 4 cpv. 2 LRTV), su cui l'AIRR dispone di una ricca e consolidata giurisprudenza. Nella decisione b. 936/937/938 l'AIRR ha precisato che per gli annunci e le descrizioni di trasmissioni online della SRF, entrambi facenti parte dell'ulteriore offerta editoriale della SSR, non si possono prevedere requisiti in materia di corretta presentazione di fatti e avvenimenti elevati come quelli applicabili alla trasmissione stessa. Gli annunci servono in primo luogo a suscitare l'interesse del pubblico nei confronti della trasmissione, mentre le descrizioni a riassumere brevemente il tema di una trasmissione mandata in onda.

Se vengono contestati sia il servizio di radio e televisione di un programma SSR che il relativo articolo online, l'AIRR esamina entrambi i contenuti redazionali singolarmente ed elabora due decisioni separate (decisioni dell'AIRR b. 932 e b. 941).

Nei ricorsi si è spesso fatta valere una discriminazione ai sensi dell'articolo 4 capoverso 1 LRTV. Tuttavia, non tutte le presunte disparità di trattamento costituiscono una discriminazione. Quest'ultima si palesa soltanto in caso di disparità di trattamento qualificata tra persone in situazioni paragonabili che si collega a un criterio di distinzione rilevante e disapprovato (ad es. provenienza, razza, sesso o religione; decisione dell'AIRR b. 958).

L'AIRR ha dovuto affrontare questioni del tutto nuove riguardanti principalmente i diritti fondamentali nei primi ricorsi in relazione alla mancata pubblicazione di commenti creati da utenti e al blocco di un account per commenti nell'ulteriore offerta editoriale della SSR (v. punto 8.3).

## **7.5 Ricorsi accolti**

Delle 31 procedure evase nell'anno in esame l'AIRR ha accertato una violazione del diritto in 3 procedure, ciascuna delle quali comprende diversi ricorsi. Secondo l'AIRR un servizio radiofonico e l'articolo online corrispondente della RTS sulle condizioni di lavoro di una radio locale ginevrina hanno violato il principio della corretta presentazione di fatti e avvenimenti, poiché il punto di vista delle persone contestate non ha trovato menzione in modo adeguato (b. 941; v. punto 8.1). Nell'ambito delle procedure b. 945 e b. 949, l'AIRR ha accolto 7 ricorsi del medesimo utente dell'area commenti dei forum online della SRF, poiché la mancata pubblicazione dei suoi commenti ha costituito una violazione della sua libertà di espressione (v. punti 8.3 e 9.1). In occasione dell'ultima deliberazione pubblica nell'anno in esame, l'AIRR ha inoltre sostenuto un ricorso contro la versione originale di un articolo online della SRF su una sperimentazione scolastica nel Cantone di Lucerna (b. 962). Ha accertato una violazione del principio della corretta presentazione di fatti e avvenimenti in quanto era stato omesso un fatto fondamentale nell'articolo online.

## **7.6 Procedura a seguito di accertate violazioni del diritto**

Dopo l'accertamento di una violazione di disposizioni pertinenti, l'AIRR svolge di norma la procedura secondo l'articolo 89 capoverso 1 LRTV. L'emittente interessata deve informare l'AIRR sulle misure adottate per porre rimedio alla violazione e per evitare che essa si ripeta in futuro.

Tra le misure da intraprendere occorre distinguere tra quelle di ordine interno (ad es. comunicazione e formazione) e quelle riguardanti la pubblicazione che ha violato il diritto, sempre che essa sia ancora accessibile al pubblico. L'AIRR non esige che la pubblicazione non conforme al diritto venga rimossa dall'archivio elettronico o dal sito Internet. Tuttavia il pubblico deve essere messo a conoscenza del fatto che il ricorso contro il contenuto in questione è stato accolto e sapere quale disposizione è stata violata. Pertanto devono essere apposti in un punto adatto il relativo avviso che sia facilmente e chiaramente riconoscibile per il pubblico e il link diretto alla decisione dell'AIRR.

Nel caso b. 941 (v. punto 8.1) l'AIRR non ha reputato sufficienti sotto tutti i punti di vista le misure adottate dall'emittente criticata, secondo quest'ultima la causa risiede nei motivi tecnici. L'AIRR ha invece apprezzato il fatto che un articolo online specifico abbia tematizzato la sua decisione. Pertanto ha rinunciato a presentare una richiesta al DATEC ai sensi dell'articolo 89 capoverso 1 lettera b LRTV.

## **8 Giurisprudenza dell'AIRR**

Questo capitolo presenta alcune decisioni pubblicate nell'anno in esame. Tutte le decisioni pubblicate nel 2023 possono essere consultate, in forma anonimizzata e con la motivazione integrale, nella banca dati delle decisioni sul sito Internet dell'AIRR (<https://www.ubi.admin.ch>).

### **8.1 Decisione b. 941 del 30 marzo 2023 concernente RTS, trasmissione radiofonica «La Matinale» del 31 maggio 2022, servizio su Radio Cité e articolo online di RTS Info «Souffrances et conditions de travail dénoncées à Radio Cité» del 31 maggio 2022**

Fattispecie: Il 31 maggio 2022, Radio RTS ha mandato in onda nella trasmissione «La Matinale» un servizio critico sulle condizioni di lavoro presso Radio Cité. In particolare si trattava di gravi accuse mosse dai dipendenti che avevano portato a indagini da parte dell'ispettorato del lavoro competente e dell'UFCOM. Il medesimo giorno, inoltre, RTS Info ha pubblicato un articolo online sulle sofferenze e le condizioni di lavoro denunciate a Radio Cité («Souffrances et conditions de travail dénoncées à Radio Cité»). L'emittente concessionaria del programma radio locale e la sua direttrice hanno presentato ricorso contro entrambi i contenuti redazionali, praticamente identici.

Considerandi: Dal punto di vista del diritto in materia di programmi bisogna valutare se la posizione dell'emittente criticata e della sua direttrice fosse stata espressa in misura sufficiente nei due contenuti alla luce del principio della corretta presentazione di fatti e avvenimenti. In caso di accuse gravi le persone accusate devono essere confrontate con il materiale incriminante ed essere rappresentate con le loro argomentazioni migliori.



Le accuse mosse all'emittente e alla direttrice in entrambi i contenuti in merito alle condizioni di lavoro presso la radio locale ginevrina sono state perlopiù gravi. Il punto di vista delle persone accusate è espresso solo in modo rudimentale nei contenuti. Prima della diffusione del servizio e la pubblicazione dell'articolo online, il redattore aveva contattato telefonicamente la direttrice, che aveva tuttavia chiuso la telefonata all'improvviso per motivi controversi. Non esiste alcuna prova di questa comunicazione telefonica né del suo contenuto. Il redattore aveva rinunciato a contattare nuovamente la direttrice. Così agendo, la RTS ha violato l'obbligo di diligenza giornalistica. Non cambia le circostanze il fatto che la direttrice sia una persona versata in ambito mediatico. Il punto di vista delle persone accusate rispetto alle accuse è stato presentato in misura insufficiente nei contenuti, ragion per cui il pubblico non poteva formarsi un'opinione propria sulla situazione del diritto del lavoro presso Radio Cité ai sensi del principio della corretta presentazione di fatti e avvenimenti.

Con 5 voti contro 3, l'AIRR ha accolto i ricorsi. La decisione è passata in giudicato.

## **8.2 Decisione b. 948 del 25 maggio 2023 concernente programmi SRF, copertura mediatica insufficiente sui «Twitter Files»**

Fattispecie: Nel dicembre 2022 due giornalisti avevano pubblicato, su incarico del nuovo proprietario di Twitter, materiale di corrispondenza interna della gestione precedente. Secondo questi «Twitter Files» la gestione precedente del servizio di messaggi brevi censurava opinioni e temi non graditi. In un ricorso popolare era stato criticato il fatto che la SRF non avesse fornito una copertura mediatica sufficiente su questo avvenimento nei suoi programmi, violando così disposizioni del diritto in materia di programmi quali, segnatamente, il principio della pluralità.

Considerandi: Se un'emittente non fornisce copertura mediatica su un avvenimento come, nel presente caso, i «Twitter Files», ciò concerne in primo luogo il diritto di accesso al programma e non il diritto in materia di programmi. Poiché i ricorsi per negato accesso al programma sono aperti soltanto alle persone interessate, nel caso in esame questa via legale non era possibile.

Nell'ambito del principio della pluralità di cui all'articolo 4 capoverso 4 LRTV, l'AIRR non può decidere su quali avvenimenti le emittenti concessionarie devono tassativamente fornire copertura mediatica. Ciò è in contrasto con l'autonomia nella concezione dei programmi garantita dalla Costituzione, che include la libera scelta dei temi. Non vi sono inoltre elementi del fatto che la SRF, nei propri programmi radiofonici e televisivi, su temi rilevanti in relazione ai «Twitter Files» (ad es. politica negli USA, media vicini al Governo) abbia informato in modo unilaterale, trasmettendo soltanto contributi in contraddizione con la descrizione presentata nei Files. Per questi motivi il principio della pluralità, che mira a evitare tendenze unilaterali nella formazione delle opinioni tramite la radio e la televisione, non è stato violato. Con 7 voti contro 2, l'AIRR ha respinto il ricorso. La minoranza era dell'opinione che il principio della pluralità fosse stato violato, ritenendo che la SRF non avesse fornito copertura mediatica su un avvenimento rilevante per la democrazia.

### **8.3 Decisione b. 945/949 del 29 giugno 2023 concernente SRF.ch, mancata pubblicazione di commenti e blocco dell'account per commenti**

Fattispecie: Alcuni articoli online della SRF dispongono di un'area commenti per gli utenti, che possono così esprimersi sul tema in questione. Una persona che pubblicava regolarmente commenti ha criticato il fatto che diversi suoi interventi non fossero stati pubblicati dalla SRF, la quale aveva inoltre bloccato il suo account. La procedura verteva, da un lato, su cinque ricorsi per mancata pubblicazione di commenti (b. 945), in cui tali azioni erano avvenute – al contrario dei fatti di cui in b. 949 – prima della decisione di principio del Tribunale federale in merito alla competenza dell'AIRR nell'ambito di tali controversie giuridiche (v. punto 9.1). Dall'altro, la procedura comprendeva anche due ulteriori ricorsi del medesimo utente per mancata pubblicazione di commenti e per il blocco del suo account per sei mesi (b. 949).

Considerandi: La redazione della community della SRF esamina sempre se i commenti creati da utenti rispettano i principi della netiquette stabilita internamente alla redazione. Nella sua decisione di principio il Tribunale federale ha definito quali restrizioni ai commenti sono di principio ammesse

in una netiquette (DTF 149 I 2, v. punto 9.1). Ciò comprende in particolare attacchi personali, insulti, discriminazioni, contenuti di natura pornografica e che esaltano la violenza nonché altri contenuti illegali.

L'AIRR deve decidere nei singoli casi se sussistono motivi rilevanti per la mancata pubblicazione di un commento e se è lecita un'ingerenza nella libertà di espressione degli utenti (art. 16 cpv. 2 Cost.; art. 10 CEDU). Nel caso b. 945 la redazione si è riferita, con un'unica eccezione, al criterio «Nicht überprüfbare Behauptungen/Unterstellung» (affermazioni/insinuazione non verificabili) della netiquette in questione. Tuttavia, molte opinioni espresse nei forum costituiscono affermazioni non verificabili e le considerazioni critiche hanno spesso carattere di insinuazioni. Ciò fa parte di uno scambio di opinioni aperto, a cui l'opponente aspira proprio tramite l'area commenti. In nessuno dei casi giudicati, pertanto, la categoria «Nicht überprüfbare Behauptungen/Unterstellung» giustifica un'ingerenza nella libertà di espressione dell'utente. Questo vale in particolare per i commenti in cui gli utenti hanno rivolto accuse alla SRF. Dal momento che offre un'area commenti, l'opponente deve accettare critiche nei propri confronti. Su queste basi l'AIRR ha accolto tutti i ricorsi interposti nell'ambito di b. 945 in relazione alla gestione dell'area commenti.

Nel caso b. 949, la mancata pubblicazione del primo commento era motivata con il fatto che il ricorrente aveva attaccato personalmente un altro utente. Nel caso del secondo commento, invece, la redazione si è riferita a torto al criterio «Kein Bezug zum Thema» (Nessun riferimento al tema). L'AIRR ha respinto, di stretta misura, il ricorso contro il blocco di sei mesi dell'account usato dall'utente per i commenti, con la motivazione che il ricorrente si era espresso a più riprese in modo sconveniente nei confronti della redazione della community e che gli era stato espressamente intimato il blocco dell'account e la relativa durata in caso di nuova infrazione. Inoltre, non vi erano elementi del fatto che l'utente in questione fosse stato sanzionato in modo più severo rispetto ad altri utenti in un'analogha inosservanza della netiquette.

In allegato alla motivazione della decisione b. 945/949 è riportato il parere divergente sulla non entrata nel merito dei ricorsi da parte di quattro membri dell'AIRR. Questi ritengono che, in caso di controversie sulla ge-

stione dell'area commenti, non è prevista la via legale tramite l'AIRR.

#### **8.4 Decisione b. 958 del 2 novembre 2023 concernente Televisione SRF, trasmissione «Das VAR's» del 3 maggio 2023**

Fattispecie: Ogni settimana la SRF manda in onda sul suo secondo programma la trasmissione «Das VAR's», che fornisce in chiave satirica una retrospettiva sulla settimana sportiva trascorsa. Nella prima rubrica sulla «Krawallsaison» (stagione di tumulti) a Zurigo della trasmissione del 3 maggio 2023, in corrispondenza di un'affermazione del moderatore sulla Sechseläuten zurighese («erst gerade hat das Sechseläuten als Mega-Sportevent in der Stadt Zürich stattgefunden») è inserita per circa tre secondi un'immagine del Ku Klux Klan, un'associazione segreta razzista e violenta tuttora attiva soprattutto negli Stati meridionali degli USA. In un ricorso popolare è stato criticato il fatto che anche la «vermeintliche Satire» (presunta satira) deve rispettare le disposizioni legali.

Considerandi: Pur godendo di uno statuto particolare nell'ambito della libertà dei media e dell'autonomia in materia di programmi, le trasmissioni satiriche radiotelevisive rientrano nell'ambito di tutela della libertà di espressione e della libertà artistica (art. 21 Cost.). Ciò nonostante, anche le pubblicazioni di stampo satirico e umoristico devono rispettare i limiti legali.

Il carattere satirico della sequenza contestata è risultato in modo chiaro anche per la parte di pubblico che non conosceva ancora la trasmissione «Das VAR's». Con il breve inserimento dell'immagine di un raduno del Ku Klux Klan mentre veniva menzionata la Sechseläuten zurighese, la redazione ha fatto riferimento a un recente episodio della pratica di dipingersi il viso di nero per imitare persone nere («blackfacing»), avvenuto durante il ballo privato di una corporazione. Dopo essere stato ripreso dai media, questo episodio è stato discusso dal pubblico ed erano state sollevate accuse di razzismo. La sequenza controversa si basa quindi su un fatto corrispondente, che dal punto di vista del diritto in materia di programmi è un elemento fondamentale della satira ammissibile.

Nella breve sequenza la SRF ha ripreso un episodio attuale trasformandolo

in chiave satirica, senza tuttavia violare il principio della corretta presentazione di fatti e avvenimenti né il divieto di discriminazione o il rispetto della dignità umana. L'AIRR ha respinto il ricorso all'unanimità.

## **9 Giurisprudenza del Tribunale federale**

Le decisioni dell'AIRR possono essere impugnate mediante ricorso di diritto pubblico direttamente dinanzi al Tribunale federale. La seconda competente Corte di diritto pubblico del Tribunale federale ha giudicato nell'anno in esame diversi ricorsi.

### **9.1 DTF 149 I 2**

Nell'anno in esame il Tribunale federale ha pubblicato la motivazione scritta della sua sentenza di principio del 29 novembre 2022 in occasione di una deliberazione pubblica, che ampliava l'ambito di competenze dell'AIRR (v. a proposito anche il precedente punto 8.3). La procedura riguardava il commento di un'utente di Instagram che era stato cancellato dalla redazione di SRF News. L'AIRR non era entrata nel merito del ricorso, in particolare rimandando anche a quanto espresso nel messaggio del Consiglio federale che negava esplicitamente una competenza corrispondente. Il Tribunale federale, tuttavia, ha accolto il ricorso dell'utente in questione.

La sentenza fa riferimento al fatto che la SSR deve rispettare i diritti fondamentali in quanto svolge un compito statale (art. 35 cpv. 2 Cost.). Questo vale anche per l'ulteriore offerta editoriale, che comprende i contributi online e, di conseguenza, anche i contributi nei social media. A causa della stretta correlazione tra i contributi redazionali e l'area commenti a essi correlata, come pure delle ripercussioni della cancellazione di un commento sulla libertà d'opinione e d'informazione (art. 16 Cost.) di chi scrive i commenti e del pubblico, la SSR deve rispettare i diritti fondamentali anche in questo contesto.

Il Tribunale federale si è soffermato in particolare sulla garanzia della via giudiziaria di cui all'articolo 29a Cost., che nelle controversie giuridiche garantisce il diritto individuale alla protezione giuridica. È giunto alla con-

clusione che né i rimedi giuridici di diritto civile in relazione alla protezione della personalità né le procedure dell'UFCOM in materia di vigilanza sono sufficientemente efficaci ai sensi dell'articolo 29a Cost. e dell'articolo 13 CEDU. Pertanto rimane solo la via legale tramite l'AIRR, che definisce il Tribunale federale come «fachkundiges Gericht» (tribunale specializzato). Dal momento che non si è giunti a una mediazione nell'ambito della procedura dinanzi all'organo di mediazione, l'AIRR deve esaminare nel caso specifico se con la cancellazione di un commento la SSR ha limitato in modo inammissibile la libertà d'espressione dell'utente interessata. In questo contesto funge da linea guida la giurisprudenza del Tribunale federale in materia di pubblicità (DTF 139 I 306, consid. 4.2 e 4.3). L'applicazione della netiquette deve orientarsi a tale giurisprudenza dal punto di vista dei contenuti.

Per questi motivi il Tribunale federale ha accolto il ricorso contro la decisione dell'AIRR di non entrata nel merito e ha rinviato il caso all'organo di mediazione per ulteriore esame.

## **9.2 Decisione DTF 149 II 209**

Nell'ambito di un servizio televisivo del 9 giugno 2020 e di un servizio radiofonico di approfondimento trasmesso il giorno successivo, la RSI aveva tematizzato i decessi per COVID-19 in alcune case per anziani del Cantone Ticino durante la prima ondata della pandemia. I ricorsi presentati dal Comune interessato nonché dal direttore e dalla direttrice sanitaria di una casa per anziani contro entrambi i servizi redazionali sono stati respinti dall'AIRR nella sua decisione b. 874 del 29 marzo 2021. A seguito di ciò, le persone menzionate hanno presentato ricorso al Tribunale federale.

Nella sua sentenza il Tribunale federale ricorda i requisiti del diritto in materia di programmi. Questi non escludono né i reportage critici né il giornalismo investigativo in cui la redazione sostiene una determinata tesi, a condizione che sia trasmessa in modo trasparente al pubblico. Un reportage di inchiesta non dispensa tuttavia l'emittente dal mantenere una distanza critica dai risultati delle proprie ricerche e nemmeno dal presentare in modo equo i punti di vista opposti, anche se questi indeboliscono la tesi sostenuta.

Il potere d'esame dell'AIRR in caso di ricorsi in materia di programmi si limita fundamentalmente ai contenuti redazionali pubblicati (art. 97 cpv. 2 lett. a LRTV). Le persone intervistate hanno criticato il fatto di essere state informate in modo inesatto dalla redazione prima della diffusione dei servizi su aspetti rilevanti. Poiché, tuttavia, ha interessato un atto preparatorio che, per di più, non ha compromesso in modo determinante il prodotto finito e la formazione delle opinioni del pubblico, il Tribunale federale ha ritenuto tali critiche infondate.

Come in precedenza l'AIRR, anche il Tribunale federale è giunto alla conclusione che il pubblico poteva formarsi un'opinione su entrambi i servizi in base alle informazioni trasmesse. In particolare è anche emerso chiaramente che le circostanze dei decessi erano ancora avvolte da molta incertezza. Il Tribunale federale ha pertanto respinto i ricorsi.

### **9.3 Sentenza 2C\_859/2022 del 20 settembre 2023**

La Televisione RTS ha mandato in onda nella trasmissione «Mise au point» del 14 novembre 2021 un reportage intitolato «La haine avant la votation sur la loi COVID», in cui è stato tematizzato l'aspro clima politico alla vigilia della votazione popolare del 28 novembre 2021 sulla legge COVID-19. Un ricorso popolare presentato contro la trasmissione è stato accolto dall'AIRR con decisione del 23 giugno 2022 per violazione del principio della pluralità di cui all'articolo 4 capoverso 4 LRTV. Il ricorso presentato dalla SSR contro questa decisione è stato respinto dal Tribunale federale nell'ambito di una deliberazione pubblica per 3 voti contro 2.

Nella sua motivazione della sentenza il Tribunale federale conferma il principio secondo cui alla vigilia di elezioni e votazioni il principio della pluralità, che si applica all'insieme del programma di un'emittente titolare di una concessione, va applicato anche a singole trasmissioni. In un periodo che è delicato per la formazione della volontà si richiede alle emittenti interessate un accresciuto dovere di diligenza giornalistica. Il principio della pluralità mira a evitare un'influenza unilaterale della formazione dell'opinione pubblica e una possibile alterazione dei risultati di elezioni e votazioni.

Sebbene il reportage controverso non consistesse in una vera e propria

trasmissione sulla votazione, per via del titolo e di diverse informazioni, come pure del momento della diffusione, risulta dal punto di vista tematico e temporale un nesso con la votazione popolare imminente. Pertanto, è applicabile l'accresciuto dovere di diligenza derivante dal principio della pluralità. Nel reportage viene trattato praticamente solo il punto di vista dei politici favorevoli alla legge COVID-19 in merito all'aspro clima politico. Gli oppositori sono a malapena invitati ad esprimersi e in ampia parte rappresentati come violenti e pieni di odio e, di conseguenza, reputati responsabili delle tendenze negative. Il reportage fornisce, pertanto, al pubblico un quadro unilaterale in grado di influenzare il comportamento di voto. Su questa base il Tribunale federale ha concluso che la decisione dell'AIRR impugnata non ha violato né il diritto federale né l'articolo 10 CEDU.

## **10 Ambito internazionale**

Dal 1996 l'AIRR è membro della European Platform of Regulatory Authorities (EPRA; <https://www.epra.org>). L'EPRA è un'organizzazione indipendente di cui fanno parte 56 regolatori del settore audiovisivo provenienti da 47 Paesi. L'Unione europea, il Consiglio d'Europa, l'Osservatorio europeo dell'audiovisivo, nonché la rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) detengono lo status di osservatore permanente. Lo scopo principale dell'EPRA è di favorire lo scambio informale di opinioni e informazioni.

Le riunioni dell'EPRA si sono tenute dal 31 maggio al 2 giugno a Oslo e dal 18 al 20 ottobre a Bucarest. I temi principali trattati sono stati l'adeguamento della regolamentazione alle nuove forme di trasmissione di contenuti, la perdita di fiducia verso i media classici e il rafforzamento dell'indipendenza nell'ambito della vigilanza. L'AIRR è intervenuta a entrambe le riunioni con due collaboratori.

## **11 Informazione del pubblico**

L'AIRR è tenuta a un obbligo d'informazione conformemente all'articolo 87 LRTV e all'articolo 21 Regolamento AIRR. Il sito Internet, che viene aggiorn-



nato regolarmente, è lo strumento principale delle relazioni pubbliche dell'AIRR. Nel sito, l'AIRR informa sulla sua attività, la procedura, le condizioni quadro a livello giuridico, le deliberazioni pubbliche, la sua giurisprudenza e la sua organizzazione. È disponibile anche una banca dati di tutte le decisioni emesse dall'Autorità a partire dal 1998 e pubblicate in forma anonimizzata. Le decisioni possono essere cercate in base a diversi criteri di ricerca. Oltre che sul sito Internet, l'AIRR informa regolarmente tramite il proprio account X @UBI\_AIEP\_AIRR. Prima delle deliberazioni pubbliche, l'AIRR informa sempre brevemente i media sul contenuto dei casi trattati e in seguito pubblica un comunicato stampa in merito alle decisioni prese.

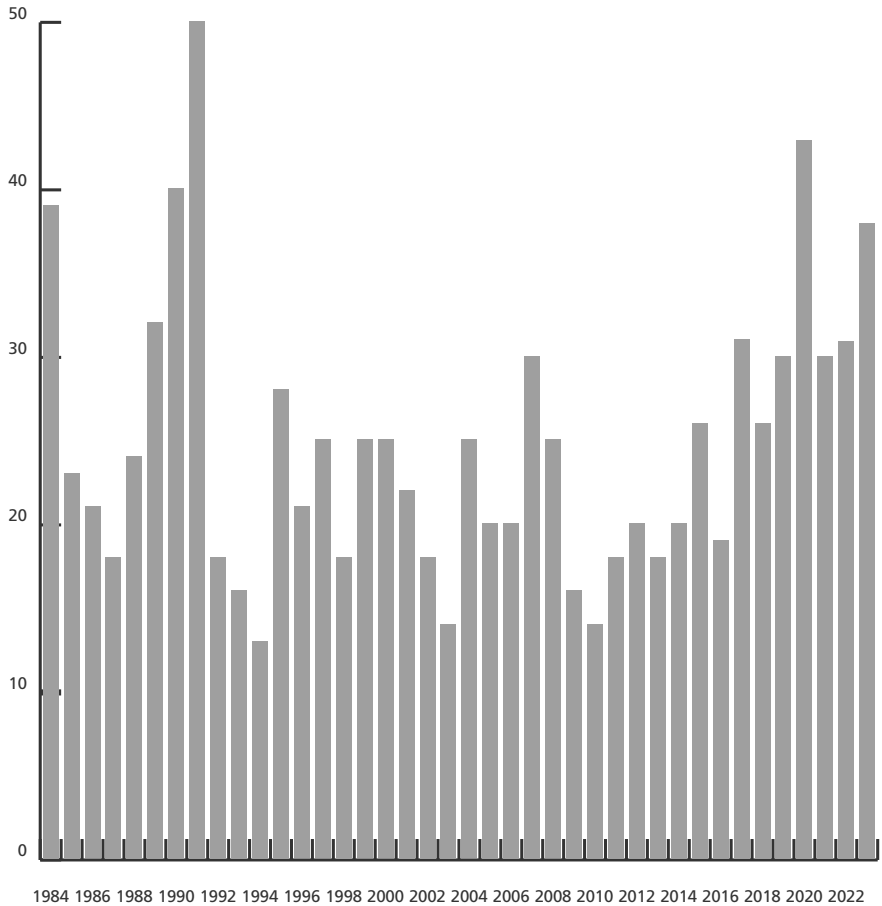
## Allegato I: Composizione dell'AIRR e della segreteria

Membri dell'AIRR	In carica dal	Scadenza del mandato
<b>Mascha Santschi Kallay</b> (Avvocato e consulente in comunicazione, LU)	01.01.2016 Presidente	31.12.2027
<b>Catherine Müller</b> (Avvocato e mediatrice, SO)	01.01.2014 Vicepresidente	31.12.2025
<b>Delphine Gendre</b> (Giurista, FR)	01.02.2021	31.12.2027
<b>Nadine Jürgensen</b> (Giornalista e moderatrice, ZH)	01.01.2018	31.12.2023
<b>Edy Salmina</b> (Avvocato, TI)	01.01.2016	31.12.2027
<b>Reto Schlatter</b> (Responsabile di corsi, ZH)	01.01.2015	31.12.2026
<b>Maja Sieber</b> (Giurista, ZH)	01.01.2016	31.12.2027
<b>Armon Vital</b> (Avvocato e notaio, GR)	01.01.2019	31.12.2027
<b>Stéphane Werly</b> (Incaricato cantonale della protezione dei dati e docente di diritto dei media, GE)	01.01.2012	31.12.2023

Segreteria giuridica	In carica dal	Impiego al
<b>Pierre Rieder</b> (Responsabile)	01.10.1997	90 %
<b>Ilaria Tassini Jung</b>	21.08.2012	60 %

Cancelleria	In carica dal	Impiego al
<b>Nadia Mencaccini</b>	01.05.2006	50 %

## Allegato II: Statistica per il periodo 1984 – 2023



1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

### PROCEDURE DI RICORSO

Nuove	39	23	21	18	24	32	40	50	18	16	13	28	21	25	18	25	25	22	18	14
Liquidate	31	25	23	16	17	36	35	42	29	22	10	23	29	24	16	28	26	20	18	17
Riportate	8	6	4	6	13	9	14	21	10	4	8	13	5	6	8	5	4	6	6	3

### TIPO DI RICORSO

Popolare	11	8	6	5	9	11	31	33	10	7	9	16	17	20	14	20	25	16	15	12
Individuale / interesse pubblico	28	15	15	13	15	21	9	17	8	9	4	12	4	5	4	5	0	6	3	2
Dipartimento																				

### EMITTENTI CHIAMATE IN CAUSA

SSR / RDRS / SRF Radio	11	6	3	3	3	7	6	13	5	2	4	3	2	2	2	2	2	1	4	2
SSR / TVDRS / SF / SRF Fernsehen	13	9	12	7	14	16	29	29	11	8	5	20	17	16	11	13	16	12	5	7
SSR / RSR / RTS Radio	2	2	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
SSR / TSR / RTS TV	9	5	5	4	4	5	4	3	1	3	1	3	0	4	4	2	1	1	4	2
SSR / RSI Radio	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	1	0
SSR / RSI TV	2	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	1	1	3	0	1
SSR / RTR Radio Television Svizra Rumantscha	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
SSR / diverse trasmissioni / pubblicazioni	1	0	1	1	2	0	0	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SSR / ulteriore offerta editoriale									0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Radio locali	1	0	1	2	1	1	0	2	1	0	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0
Televisioni locali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
Altre televisioni private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	3	5	3	2	2
Emittenti straniere	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	0

### MODO DI LIQUIDAZIONE

Conciliazione	0	0	0	0	0	6	2	1	2	1	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0
Lettera conciliatoria	3	2	1	3	2	6														
Decisioni d'irricevibilità	3	6	5	1	0	10	7	8	1	9	3	6	14	7	2	4	4	5	1	3
Decisioni nel merito	23	16	13	10	14	12	24	32	23	12	7	14	14	17	14	22	22	15	17	12
Ritiro del ricorso	2	1	4	2	1	2	2	1	3	0	0	1	0	0	0	2		0	0	2

### DECISIONI NEL MERITO

Senza violazione della legge	23	14	13	10	11	10	24	29	21	11	8	10	13	13	10	14	19	14	10	11
Violazione della legge	0	2	0	0	3	2	0	3	2	1	2	4	1	4	4	8	3	1	7	1

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

### PROCEDURE DI RICORSO

Nuove	25	20	20	30	25	16	14	18	20	18	20	26	19	31	26	30	43	30	31	38
Liquidate	20	21	22	19	21	25	13	23	20	18	14	23	28	16	27	35	36	37	33	31
Riportate	8	7	7	17	21	11	13	9	9	8	11	15	6	21	20	15	22	15	13	21

### TIPO DI RICORSO

Popolare	20	13	15	19	17	7	9	12	10	9	15	16	16	23	22	22	35	22	25	21
Individuale / interesse pubblico	5	7	5	10	7	9	5	6	10	9	5	10	3	8	4	8	8	8	6	17
Dipartimento				1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

### EMITTENTI CHIAMATE IN CAUSA

SSR / RDRS / SRF Radio	0	2	3	3	5	1	2	1	2	4	4	7	3	4	1	2	2	6	3	4
SSR / TVDRS / SF / SRF Fernsehen	19	11	7	16	15	11	6	10	11	10	9	9	10	17	15	14	19	13	14	10
SSR / RSR / RTS Radio	1	0	0	1	1	0	0	0	0	1	2	1	1	0	0	0	3	0	3	2
SSR / TSR / RTS TV	1	1	0	6	1	2	3	3	3	2	3	5	2	0	6	1	2	3	5	2
SSR / RSI Radio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0
SSR / RSI TV	3	5	2	2	1	1	0	0	1	0	0	1	1	1	2	3	3	2	1	0
SSR / RTR Radio Television Svizra Rumantscha	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0
SSR / diverse trasmissioni / pubblicazioni	0	0	2	0	0	0	0	2	1	1	1	1	1	0	0	3	7	2	2	7
SSR / ulteriore offerta editoriale	0	0	1										1	7	0	2	0	3	3	12
Radio locali	0	0	0	1	0	1	1	2	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	0	1
Televisioni locali	0	0	2	1	1	0	1	0	2	0	0	0	0	0	1	3	6	0	0	0
Altre televisioni private	1	1	3	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0
Emittenti straniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

### MODO DI LIQUIDAZIONE

Conciliazione	0	0	0																	
Lettera conciliatoria																				
Decisioni d'irricevibilità	3	3	8	4	6	5	2	3	3	2	2	3	4	8	3	13	11	7	6	8
Decisioni nel merito	16	18	14	14	15	20	11	19	16	15	12	19	24	8	24	22	24	28	27	23
Ritiro del ricorso	1	0	0	1	0	0	0	1	1	1	0	1	0	0	0	0	1	2	0	0

### DECISIONI NEL MERITO

Senza violazione della legge	12	11	10	9	11	16	8	13	12	13	11	16	20	7	20	19	19	22	18	20
Violazione della legge	4	7	4	5	4	4	3	6	4	2	1	3	4	1	4	3	5	6	9	3





**Autorità indipendente di ricorso in  
materia radiotelevisiva AIRR**

Christoffelgasse 5  
3003 Berna

Tel. 058 462 55 38

[www.airr.admin.ch](http://www.airr.admin.ch)  
[info@ubi.admin.ch](mailto:info@ubi.admin.ch)  
X: @UBI\_AIEP\_AIRR